

Gli pignorano casa, auto e conti “Ma sono vittima di usura bancaria”



Laura Secci

Le relazioni di tre diversi periti convergono su un unico giudizio finale: è un caso di usura. La vittima, il consulente aziendale di Montegrosso Elia Menta, carte alla mano, ha presentato denuncia alle procure di Asti e di Udine contro la Hypo Alpe Adria Bank. L'istituto, con sede a Tavagnacco (Udine) è già stato chiamato in causa per altre vicende simili in altre parti d'Italia. Nel mirino della Procura di Udine le modalità «errate» con cui, per anni, nella banca si è continuato a calcolare gli interessi sui leasing. «Anche nel mio caso si tratta di leasing. Ho acquistato a Montegrosso per circa 300 mila euro una casa in cui vivo con mia moglie e dove ha sede anche la nostra società di consulenza - racconta Menta -. La vicenda risale a 4 anni fa. Dopo aver firmato un contratto con la Hypo Bank, ho pagato regolarmente le rate, di circa 3 mila euro al mese. Dopo poco tempo, ci siamo visti recapitare dalla stessa banca altre fatture da pagare, alcune di mille euro, altre di cinquemila, altre ancora di tremila. Ho chiesto quindi una spiegazione alla direzione dell'istituto di credito che mi ha liquidato con un'unico termine: “Indicizzazione. Si tratta dell'indicizzazione”». Il meccanismo adoperato da Hypo Bank, anche in tanti altri casi contestati dai clienti, ruota attorno ai leasing indicizzati, ossia collegati all'andamento dei tassi variabili. Hypo ha deciso di parametrare i leasing non solo alla valuta euro e, quindi, al tasso Euribor, come avviene di solito, ma anche a valute estere, per lo più yen giapponese e franco svizzero, introducendo così una doppia indicizzazione - sul tasso d'interesse e sul cambio valute - e rendendo i

contratti sempre meno trasparenti. «Il tasso di interesse per la mia operazione finanziaria era del 15,8% - sottolinea Menta, che dopo essersi rifiutato di pagare le fatture si è visto arrivare l'ufficiale giudiziario che ha pignorato casa, conti correnti e auto -. Io non ci sto. Ho voluto denunciare e andrò avanti. Il mio caso è uno dei tanti in cui i cittadini sono vessati dal sistema creditizio con tassi da usura. Adesso basta». Con l'aiuto di Federitalia, l'associazione antiusura guidata da Wally Bonvicini, il caso di Montegrosso ha già fatto il giro d'Italia. In attesa che la giustizia faccia il suo corso. L'Hypo Bank interpellata ha preferito non rilasciare dichiarazioni..